



Spazio riservato all'Ufficio protocollo in caso di consegna a mano	spazio riservato all'ufficio OSSERVAZIONE N. _____/_____
---	---

Oggetto: Osservazioni alla proposta di Piano territoriale di area vasta (Ptav)

Al Presidente della Provincia di Rimini

Il/La sottoscritto/a:

Cognome e nome

Nato/a a

Codice Fiscale

Residente in

in qualità di (barrare):

- ☐ privato/a cittadino/a
- ☒ **rappresentante dell'ente/associazione** **CONFINDUSTRIA ROMAGNA**.....
con sede a **RIMINI PIAZZA CAVOUR n 4**
- ☐ legale rappresentante della Società
con sede a
- ☐ altro (specificare)

presa visione della documentazione assunta dall'Amministrazione Provinciale, al fine di contribuire alla formazione del PTAV,

presenta la seguente osservazione:

ELABORATO O ELABORATI OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE (barrare e indicare il documento oggetto di osservazione con riferimento all'elenco allegato):

- ☐ STRATEGIE E OBIETTIVI
- ☒ NORME **02/1**
- ☐ QCD QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO
- ☐ PERCORSO PARTECIPATO
- ☐ VALSAT



DESCRIZIONE DELL'OSSERVAZIONE (allegare un estratto della cartografia di piano qualora riferita ad una tavola/carta, con evidenziata l'area interessata; è possibile allegare testi/documenti che si ritengono utili):

.....

MOTIVAZIONE DELL'OSSERVAZIONE:

Quale associazione datoriale in rappresentanza delle aziende del territorio della Provincia di Rimini e con riferimento al settore manifatturiero e delle costruzioni

Allega

1. **copia del documento di identità qualora il presente documento non sia sottoscritto con firma digitale.**
2. **Altro** (elenco eventuali stralci cartografici e/o altri documenti)

Si allega documento

Dichiara

di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale si rende la presente dichiarazione, come da informativa pubblicata sul sito web della Provincia di Rimini:

<https://www.provincia.rimini.it/prvcnrmn/zf/index.php/privacy/index/privacy>

.....RIMINI 3/05/2024.....
(luogo e data)



.....
p)



Provincia di Rimini

Elenco dei documenti costitutivi della Proposta di Piano territoriale di area vasta (Ptav)

01 – STRATEGIE E OBIETTIVI

- 01/1 Documento delle Strategie
- 01/2 Allegato 1 Abaco per l'adattamento ai cambiamenti climatici
- 01/3 Allegato 2 Assetto della rete viaria e schemi progettuali per il trasporto pubblico e la mobilità lenta
- 01/4 Carta delle strategie

02 – NORME

- 02/1 Documento delle Regole

03 – QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

- 03/1 Relazione generale
- 03/2 Allegato 1 Elemento: Turismo
- 03/3 Allegato 2 Elemento: Aree di rilievo sovralocale
- 03/4 Allegato 3 Elemento: Paesaggio
- 03/5 Allegato 4 Analisi di pericolosità sismica del territorio provinciale per il Piano Territoriale di Area Vasta di Rimini, ai sensi della dgr 564/2021
- 03/6 Allegato 5 Elemento: Flussi e simulazioni di traffico
- 03/7 Allegato 6 Linea di innovazione: Cambiamenti Climatici
- 03/8 Allegato 7 Linea di innovazione: Metabolismo Urbano
- 03/9 Allegato 8 Linea di innovazione: Servizi Ecosistemici
- 03/10 Allegato 9 Schede del Diagnostico
- 03/T1 Tavola 01 Componenti vegetali
- 03/T2 Tavola 02 Reti ecologiche
- 03/T3 Tavola 03 Sistema idrografico
- 03/T4 Tavola 04 Criticità e patrimonio geomorfologico
- 03/T5 Tavola 05 Tutela del patrimonio paesaggistico e relativi database dei beni storici
- 03/T6 Tavola 06 Rischi e vulnerabilità climatiche
- 03/T7 Tavola 07 Aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- 03/T8 Tavola 08 Microzonazione sismica - carta geologica
- 03/T9 Tavola 09 Microzonazione sismica - geologica sismica
- 03/T10 Tavola 10 Microzonazione sismica - effetti locali
- 03/T11 Tavola 11 Sistema della mobilità - stato di fatto
- 03/T12 Tavola 12 Sistema della mobilità - flussi di traffico
- 03/T13 Tavola 13 Linea innovativa: cambiamenti climatici
- 03/T14 Tavola 14 Linea innovativa: metabolismo urbano
- 03/T15 Tavola 15 Linea innovativa: servizi ecosistemici

04 – PERCORSO PARTECIPATO

- 04/1 Relazione generale del processo
- 04/2 Allegato 1 Il Manifesto del Piano
- 04/3 Allegato 2 Report dei Laboratori di coprogettazione
- 04/4 Allegato 3 Report dell'Indagine on-line "Raccontaci il tuo territorio!"
- 04/5 Allegato 4 Report del ciclo di Conferenze "il futuro in primo Piano"

05 – VALSAT

- 05/1 Documento di Valsat
- 05/2 Allegato 1 Obiettivi socio-economici, ambientali a livello sovralocale
- 05/3 Allegato 2 Valutazione di coerenza esterna
- 05/4 Allegato 3 Scenari
- 05/5 Sintesi non tecnica

CONFINDUSTRIA ROMAGNA – Osservazioni alla proposta di Piano territoriale di area vasta (Ptav)

Nota per la lettura:

- *in corsivo i passaggi del PTAV ai quali si riferiscono le osservazioni*
- **in grassetto ed in evidenza le osservazioni al testo, o osservazioni nota di commento**

PREMESSA

Il Piano Territoriale di Area Vasta (Ptav) è uno strumento a forte valenza strategica che come l'insieme degli strumenti di pianificazione, si esprime attraverso disposizioni con carattere di indirizzo o prescrizione. Tali disposizioni, a differenza di quelle riferite a beni specifici o ambiti di fattibilità, non sono immediatamente applicative rispetto agli strumenti vigenti. È promosso tuttavia il tempestivo adeguamento degli strumenti urbanistici (si v. art. 1.6 del Documento delle Regole) al Ptav in particolare con la formazione dei Pug. Per i Pug già in vigore, andranno concordate con la Regione le eventuali modalità di adeguamento.

In applicazione del principio di competenza (si v. [Lr 24/17](#) art. 24) il Ptav tiene conto dei livelli di tutela definiti da altri strumenti di pianificazione, formati ai sensi di specifici dettati normativi. Pertanto, il Piano definisce le proprie categorie di interpretazione e le proprie strategie acquisendo anche gli elementi di valore e di criticità del territorio consegnati da altri piani. La Provincia di Rimini attua le disposizioni del Ptav con il ricorso a programmi attuativi, atti di coordinamento e strumenti negoziali previsti dalla normativa vigente di fonte statale e regionale.

Il Ptav ha durata illimitata ed è sottoposto ad una complessiva verifica di efficacia delle proprie disposizioni al 2035 e fissa in anticipo nella stessa scadenza il consumo del suolo Zero

OSSERVAZIONI NOTA COMMENTO

Si ritiene opportuno introdurre elementi di sostegno in merito ai requisiti richiesti per gli interventi affinché sia praticabile la realizzazione degli obiettivi di sostenibilità ambientali dichiarati

OBIETTIVI DEL PTAV

IL PTAV si pone l'obiettivo di:

- *promuovere e rafforzare il tessuto imprenditoriale locale sostenendo il tessuto imprenditoriale tipico del territorio, legato alle risorse e alle conoscenze locali, al fine di implementare la resilienza dei luoghi e dei diversi settori economici rispetto a dinamiche e processi globali di mutamento.*

OSSERVAZIONI NOTA COMMENTO

Tale assunto comporta il riconoscimento dei settori in cui l'impresa manifatturiera si è consolidata creando e sviluppando modelli con

forte vocazione internazionale che il PTAV si ritiene debba riconoscere e preservare come elemento di valore del territorio

- Incentivare lo sviluppo di filiere sostenibili e circolari, promuovendo lo sviluppo di settori produttivi innovativi, in grado di supportare la transizione verde. L'obiettivo è volto a favorire lo sviluppo di filiere economiche sostenibili e circolari, in grado di sfruttare efficacemente le risorse senza sprechi e con bassi impatti. In questo modo si mira a rafforzare l'immagine della provincia attraverso la qualità dei beni e servizi prodotti, rispettando gli equilibri sociali ed ambientali.

OSSERVAZIONI NOTA COMMENTO

L'obiettivo deve ricomprendere anche, come detto, le filiere e i settori che hanno saputo coniugare il loro sviluppo alla transizione verde e alla sostenibilità. In questo senso è fondamentale anche capire come il PTAV intenda declinare la sostenibilità per quanto riguarda l'energia rinnovabile e la gestione dei rifiuti.

PTAV DOCUMENTO DELLE REGOLE

Il Documento delle Regole del PTAV contiene gli elementi per l'orientamento del sistema produttivo, del lavoro e della formazione verso una economia green e circolare, sociale e responsabile, in grado di valorizzare la dimensione locale di prossimità e di vicinanza, attraverso il rafforzamento delle connessioni con il territorio e delle relazioni di simbiosi fra settori di produzione e servizi, la valorizzazione delle risorse materiali e umane e l'assunzione del principio della circolarità, della riduzione dei consumi in ogni ambito di attività e della sostenibilità dei flussi di materia ed energia del metabolismo urbano e territoriale

OSSERVAZIONI NOTA COMMENTO

Con riferimento all'industria manifatturiera si ritiene opportuno valorizzare le filiere produttive esistenti nel territorio con vocazione export, dei settori industriali della metalmeccanica, moda e dell'agroalimentare. L'approccio green, un must già adottato dal sistema delle imprese, deve essere graduale e tale da non condizionare lo sviluppo delle attività imprenditoriali; meglio adottare tale obiettivo, quello della sostenibilità, un paradigma dello sviluppo per tutti i settori nella consapevolezza che le modifiche richieste impattano sui costi. In tal senso il PTAV nel creare nuove opportunità di impresa, non deve limitarsi solo ai settori della transizione ecologica e nella economia circolare (ricerca e nuove tecnologie, energie rinnovabili, riuso e riciclo, simbiosi industriale....); pertanto è opportuna la valorizzazione delle imprese già attive e consolidate del territorio e non solo dei settori green.

A riguardo in merito al testo del PTAV si richiamano:

- a) il **TITOLO 3: Tutela del suolo, equità territoriale, rigenerazione del patrimonio e organizzazione funzionale del territorio** (punto 4.1 e punto 5) . Si propone di integrare il testo come di seguito:

4.1 rafforzare il sistema produttivo manifatturiero favorendo la transizione ad un modello di sostenibilità e creare nuove opportunità di impresa in via preferenziale ma non esclusiva nel settore della transizione ecologica e nella economia circolare (ricerca e nuove tecnologie, energie rinnovabili, riuso e riciclo, simbiosi industriale,...) a partire dalla valorizzazione delle imprese già attive in questi settori;

5. Il Piano promuove il raggiungimento degli obiettivi anche mediante l'istituzione, di un Tavolo di concertazione permanente quale luogo dedicato alla cooperazione fra soggetti pubblici, privati, imprenditoriali e della società civile in grado di generare creatività e innovazione nei temi della circolarità dei sistemi di produzione e consumo, del riuso del patrimonio edilizio, della sostenibilità del metabolismo e della mobilità sostenibili.

OSSERVAZIONI NOTA COMMENTO al punto 5

Si apprezza sotto il profilo del metodo la creazione di modalità di confronto e dialogo con l'amministrazione per la valutazione dei principi di sviluppo del territorio in particolare per le imprese del manifatturiero già consolidate e per le quali è necessario garantire le condizioni per un loro sviluppo.

- b) **TITOLO 4: Sicurezza e resilienze del territorio Art. 4.1 - Principi, obiettivi e indirizzi generali**

- 1.** In coerenza con i principi e gli obiettivi generali di cui all'art. 1, l.r. n. 24/2017, e in considerazione della centralità della questione climatica nella gestione del territorio, il Ptav indirizza i Comuni a sviluppare politiche pianificatorie rivolte alla decarbonizzazione e alla riduzione delle emissioni climalteranti oltre a definire trasformazioni urbanistiche coerenti con i livelli di rischio (noti ed emergenti) e controbilanciate dall'adozione di opportune misure di mitigazione e adattamento, riduzione dei consumi e certificata efficienza degli insediamenti e dell'edificato secondo i più elevati standard prestazionali sia a livello statico ed energetico sia rispetto ai consumi (energia, acqua e materiali).

OSSERVAZIONI NOTA COMMENTO

La prescrizione comporta inevitabilmente un aumento dei costi di realizzazione che dovranno trovare compensazione in misure di sostegno nella pianificazione urbanistica

- c) **Art. 3.4 - Rigenerazione patrimoniale e riuso per la tutela del suolo**
e) *gestire il ciclo delle costruzioni secondo il principio della circolarità e improntare in tal senso i capitolati per la realizzazione delle opere pubbliche e le disposizioni normative e regolamentari per gli interventi privati;*

OSSERVAZIONI NOTA COMMENTO

Si apprezza e condivide tale previsione che è molto in linea con le strategie del mondo produttivo delle costruzioni e si auspica che possa estendersi anche ad altri settori merceologici